



COMUNE DI MARRUBIU

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA IN DEROGA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n.38 in data 05/06/2010**

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art.1 – OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO.....	3
Art. 2 – DEFINIZIONI	3
TITOLO II – DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE	4
CAPO 1 - CANTIERI	4
Art. 3 – CRITERI GENERALI PER L'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE.....	4
Art. 4 – LIMITI DI ORARI E DI RUMORE PER LE ATTIVITA' DI CANTIERE	4
Art. 5 – ATTIVITA' DI CANTIERE CHE RISPETTANO I LIMITI DI ORARIO E DI RUMORE..	4
Art. 6 – ATTIVITA' DI CANTIERE CHE NON RISPETTANO I LIMITI DI RUMORE E DI ORARIO – PROROGA E POSTICIPO DI INIZIO LAVORI	5
Art. 7 – CASI PARTICOLARI.....	5
CAPO 2 – ATTIVITA' AGRICOLE	6
ART. 8 – CRITERI E LIMITI	6
CAPO 3 – MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO	6
ART. 9 – DEFINIZIONE	6
ART. 10 – CRITERI E LIMITI	6
CAPO 4 - PARTICOLARI SORGENTI SONORE ED ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE.....	7
A CARATTERE TEMPORANEO	7
Art. 11 – CRITERI E LIMITI	7
TITOLO III - GRANDI OPERE	9
ART. 12 – DEFINIZIONE E AUTORIZZAZIONE	9
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI	10
ART. 13 – CRITERI DI MISURAZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA	10
ART. 14 - SANZIONI	10
ART. 15 – ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI.....	10

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento definisce, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), della legge n. 447/1995, e s.m.i., e secondo gli indirizzi della delibera di G.R. n. 30/9 del 08/07/2005, i presupposti per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o comportino operazioni rumorose. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le fattispecie previste dall'art. 659 del Codice Penale.

Art. 2 – DEFINIZIONI

1. Per *attività rumorose temporanee* si intendono quelle attività che si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito. *La Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.)* è lo strumento che suddivide in zone omogenee il territorio Comunale ed attribuisce a ciascuna di esse i valori limite di emissione, immissione e di qualità secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997. Ai fini del presente Regolamento valgono altresì le definizioni indicate dalla L. n. 447/1995 all'art.2.

TITOLO II – DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

CAPO 1 - CANTIERI

Art. 3 – CRITERI GENERALI PER L'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

1. All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana; all'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.
2. In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g), della L. n. 447/1995, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Art. 4 – LIMITI DI ORARI E DI RUMORE PER LE ATTIVITA' DI CANTIERE

1. L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili è svolta di norma tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle **ore 07.00 alle ore 20.00**; l'esecuzione di lavori disturbanti (a titolo esemplificativo, escavazioni e demolizioni) e l'impiego di macchinari rumorosi (a titolo esemplificativo, martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, e gru) sono svolti, di norma, secondo gli indirizzi di cui ai successivi capoversi, **dalle ore 07.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 20.00**.
2. Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi, nei cantieri operanti all'aperto, non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), riferito ad un tempo di misura TM (tempo di misura) ≥ 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.
3. Ai cantieri operanti all'interno degli edifici si applica il limite LAeq = 65 dB(A) con TM (tempo di misura) ≥ 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:
 - a. il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature e macchine operanti in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale, che tramite idonea organizzazione dell'attività;
 - b. in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni particolarmente rumorose, venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate, su tempi e modi di esecuzione delle stesse.
4. Non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o bassa frequenza.

Art. 5 – ATTIVITA' DI CANTIERE CHE RISPETTANO I LIMITI DI ORARIO E DI RUMORE

1. Nelle attività di cantiere, il rispetto dei limiti di orario e di rumore, indicati al precedente articolo 4, è oggetto di apposita dichiarazione da presentarsi all'Amministrazione Comunale (Modello 1):

- a) nel caso in cui l'attività di cantiere riguardi un intervento soggetto a DIA, contestualmente al deposito della DIA;
- b) nel caso in cui l'attività di cantiere riguardi un intervento soggetto a Permesso di Costruire, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori.

Art. 6 – ATTIVITA' DI CANTIERE CHE NON RISPETTANO I LIMITI DI RUMORE E DI ORARIO – PROROGA E POSTICIPO DI INIZIO LAVORI

1. Per le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, superino i limiti di rumore e/o di orari di cui al precedente articolo 4, il proprietario o comunque l'avente titolo, devono richiedere specifica autorizzazione, su apposito modulo (Modello 2 allegato al presente regolamento) all'Amministrazione Comunale, da rilasciarsi entro il termine massimo di 7 giorni dalla presentazione dell'istanza regolare e completa.
2. Nel caso in cui l'attività di cantiere che comporti il superamento dei limiti non termini entro il periodo autorizzato, il proprietario o l'avente titolo devono richiedere all'Amministrazione Comunale una proroga della data precedentemente autorizzata, almeno 15 giorni prima della sua scadenza.
3. Qualora l'attività di cantiere non inizi nel periodo autorizzato, il proprietario o l'avente titolo devono trasmettere all'Amministrazione Comunale una comunicazione di posticipo di inizio lavori con l'indicazione delle date di inizio e fine lavori e con la motivazione del posticipo. Il nuovo periodo comunicato non dovrà superare il numero di giorni precedentemente concessi con l'autorizzazione originaria. La comunicazione dovrà essere presentata preventivamente e comunque non oltre il decimo giorno dalla data di inizio lavori autorizzata in precedenza.

Art. 7 – CASI PARTICOLARI

1. Ai cantieri edili o stradali e assimilabili per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (quali ad esempio, linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas, lavori di manutenzione e ripristino delle linee ferroviarie), ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente Regolamento.
2. I cantieri posti in confine ad aree particolarmente protette, quali aree ospedaliere, aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, aree scolastiche - quanto ai livelli di rumore - dovranno essere oggetto di preventiva presentazione di documentazione previsionale di impatto acustico, indipendentemente dai livelli acustici generati dall'attività di cantiere, sulla quale ARPA produrrà il parere tecnico di competenza e l'Amministrazione Comunale l'autorizzazione relativa.

CAPO 2 – ATTIVITA' AGRICOLE

ART. 8 – CRITERI E LIMITI

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della L.R. n. 15/2001, le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto, non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.
2. Per rientrare nella fattispecie di cui al presente articolo, occorre che siano compresenti tutti i requisiti della temporaneità, della stagionalità e dell'impiego di macchinari mobili.

CAPO 3 – MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO

ART. 9 – DEFINIZIONE

1. Sono *manifestazioni a carattere temporaneo*, soggette alla presente disciplina, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, o le manifestazioni a qualunque altro titolo, ivi comprese quelle a supporto di altre attività (pubblici esercizi) con eventuale esecuzione dal vivo o diffusione sonora, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito; la natura di tali manifestazioni è compiutamente descritta nelle **tabelle 1, 2 e 3** allegate al presente Regolamento.

ART. 10 – CRITERI E LIMITI

1. Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. n. 447/1995 ed in coerenza con quanto previsto dalle linee guida della Regione Sardegna (vedi piano comunale di zonizzazione acustica) devono, di norma, rispettare i limiti indicati nella **tabella 1** allegata; tale tabella fornisce i seguenti dati: durata degli eventi, numero di giornate massime previste e relativi limiti da rispettare.

2. Nelle altre aree, non individuate nella tabella 1, è consentito lo svolgimento di manifestazioni secondo i criteri ed i limiti di cui alle **tabelle 2 e 3**.

3. In tutte le manifestazioni, ai fini della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di 108 dB(A) L_{ASlow}, nella posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni di cui alle **tabelle 1, 2 e 3**, comprese quelle previste in aree particolarmente protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, e specificamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, necessitano di autorizzazione da richiedere all'Amministrazione Comunale almeno 30 giorni prima della data di inizio.

La domanda di autorizzazione per lo svolgimento delle attività di cui sopra dovrà essere corredata da una planimetria in scala opportuna, nonché da apposita relazione tecnica, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, che evidenzia:

- la durata, in termini di numero di ore o di giorni, dell'attività di cui si chiede l'autorizzazione;
 - le fasce orarie interessate;
 - le relative caratteristiche tecniche dei macchinari e degli impianti rumorosi utilizzati, ivi compreso i livelli sonori emessi;
 - la stima dei livelli acustici immessi nell'ambiente abitativo circostante ed esterno;
 - la destinazione d'uso delle aree interessate;
4. Non sono soggetti ad autorizzazione, ma a semplice comunicazione, secondo quanto previsto nella specifica disciplina di giunta comunale, i trattenimenti caratterizzati da musica e/o canto privi di amplificazione;
 5. Nel caso di superamento anche dei limiti previsti alle seguenti tabelle 1,2,3 l'ottenimento dell'autorizzazione sarà sub-ordinata all'acquisizione del nulla-osta dell'ARPAS (Agenzia Regionale per l'Ambiente della Sardegna).

CAPO 4 - PARTICOLARI SORGENTI SONORE ED ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

Art. 11 – CRITERI E LIMITI

1. MACCHINE DA GIARDINO

L'uso di macchine da giardino e di attrezzature rumorose è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00; nei giorni festivi e al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. L'impiego di macchine e di impianti per lavori di giardinaggio, deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico anche con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

2. ALTOPARLANTI

L'uso di altoparlanti su veicoli, sull'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del Codice della strada, è consentito dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

3. DISSUASORI SONORI ANTI - VOLATILI

L'uso dei dissuasori acustici è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo ≥ 3 min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 m. dalle stesse.

4. PULIZIA MECCANIZZATA DELLE STRADE

L'uso delle moto spazzatrici è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, nelle fasce orarie comprese dalle ore 07.00 e le ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00, mentre nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. L'uso delle motospazzatrici è consentito anche al di fuori delle fasce orarie suddette, ma in tale caso esse debbono rispettare i normali limiti di rumorosità, senza potersi avvalere della deroga prevista in caso di utilizzo all'interno delle fasce orarie suddette.

5. ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

Nello svolgimento di attività rumorose temporanee, non disciplinate dai Titoli II e III, quali ad esempio l'esecuzione di lavori in ambiente domestico, traslochi, piccole manutenzioni, le attrezzature in uso dovranno operare in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare

all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana; in ogni caso dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

Le suddette attività potranno essere svolte esclusivamente dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

TITOLO III - GRANDI OPERE

ART. 12 – DEFINIZIONE E AUTORIZZAZIONE

1. Ai fini del presente Regolamento vengono definite come *grandi opere* tutti gli interventi infrastrutturali, urbanistici ed edilizi, realizzati ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., o comunque quegli interventi che, per la loro entità, siano particolarmente impattanti, sotto il profilo della loro rumorosità.
2. *Le imprese che, a qualsiasi titolo, realizzino le grandi opere* devono richiedere specifica autorizzazione all'Amministrazione Comunale, allegando *una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente, nonché un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere. L'autorizzazione viene rilasciata entro il termine massimo di 30 giorni* dalla presentazione dell'istanza regolare e completa.
3. *Per la proroga ed il posticipo di inizio dei lavori, si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 6.*

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 13 – CRITERI DI MISURAZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA

1. I parametri di misura riportati nelle **tabelle 1, 2 e 3** sono rilevati in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:
 - a) LAeq, come definito dal D.M. 16/03/1998, TM (tempo di misura) $\geq 10'$; tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata;
 - b) LASlow, definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione. Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite si sia verificato almeno tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della time-history o della registrazione grafica o altra metodica atta a rilevare l'andamento nel tempo dei livelli sonori.
2. Per tutte le attività normate dal presente Regolamento non si applica il limite di immissione differenziale né si applicano i tipi di penalizzazione previste dal D. M. 16/03/1998 (componenti tonali o impulsive).
3. L'attività di controllo e vigilanza è demandata all'ARPA ed al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze; in particolare il controllo del rispetto dei limiti orari è prioritariamente assegnato al Corpo di Polizia Municipale, mentre ARPA ha il compito di eseguire gli accertamenti strumentali.
4. In ogni caso il tecnico competente in acustica ambientale è tenuto a verificare che l'installazione degli impianti sia conforme alla relazione da lui stesso redatta e alle eventuali prescrizioni impartite da ARPA. Allo stesso modo, gli organizzatori delle manifestazioni sono da ritenersi responsabili del rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

ART. 14 - SANZIONI

1. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e/o alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione Comunale in applicazione dello stesso sono punite con la sanzione amministrativa da **€ 285,23 a € 10.329,14** ai sensi del comma 3 dell'art.10 della L. n.447/1995, irrogate secondo la procedura prevista dalla legge n. 689/1981.

ART. 15 – ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI

1. Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente regolamento, si fa riferimento alle normative vigenti in materia.
2. Le norme eventualmente contenute in altri Regolamenti Comunali riguardanti la materia disciplinata dal presente Regolamento ed in contrasto con le disposizioni ivi inserite, si intendono automaticamente sostituite.

Tabella 1 - Area destinata a manifestazioni con grande affluenza ed in sedi individuate dal piano di zonizzazione acustica comunale - :

SITO	AFFLUENZA	N° MAX gg	DURATA	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	LIMITE LASmax per il pubblico	Limite orario
Individuazione cartografica come da P.C.Z.A. oppure in altri siti individuati occasionalmente dall'Amministrazione Comunale	> 5000 PERSONE	5	5h	70	75	108	02.00 (1) 11.30 (2)
	FINO A 5000 PERSONE	5	5h	65	70	108	02.00 (1) 11.30 (2)
Note: (1) Venerdì e gg prefestivi; (2) gg feriali e festivi							

Tabella 2 – manifestazioni private

Tipologia manifestazione	Afflusso atteso	Durata max	N.Max gg/anno	LIMITE IN FACCIATA LAeq (dB)	LIMITE IN FACCIATA LASlow (dB)	Limite orario gg feriali e festivi	Limite orario gg prefestivi e venerdì	LIMITE LASmax per il pubblico (dB)
Concerti e/o manifestazioni all'aperto	>1000 p	4 h	3 non consecutivi	95	100	24.00	01.00	108
Concerti e/o manifestazioni all'aperto	<1000 p	4 h	6 non consecutivi	85	90	24.00	01.00	108
Concerti e/o manifestazioni al chiuso	>1000 p	5 h	20	70	75	01.00	01.00	108
Manifestazioni all'aperto a supporto di altre attività, con eventuale esecuz. dal vivo o diffus. sonora		4 h	21 Max n° 2 gg alla settimana	70	75	24.00	01.00	108
Manifestazioni al chiuso a supporto di altre attività, con eventuale esecuz. dal vivo o diffus. sonora		4 h	21 Max n° 2 gg alla settimana	60	65	24.00	01.00	108
Manifestazioni all'aperto prive di impianti di diffus. Sonora e/o sorgenti rumorose	<200 p	4 h		65	75	24.00	01.00	108

Tabella 3: Grande affluenza di pubblico a valenza pubblica (manifestazioni a cadenza annua)

Tipologia manifestazione	Afflusso atteso	Durata	N.Max gg	LIMITE IN FACCIATA LAeq	LIMITE IN FACCIATA LASlow	Limite orario	LIMITE LASmax per il pubblico
"Su Marrulleri" Percorso urbano	>5000	10 h	2	95	100	01.00	108
Estate Marrubiese – Piazza Salvietti	<1000	4 h	20	85	90	01.00	108
Festa S.Maria Zuradili – Piazza Amsicora	>1000	6h	5	85	90	01.00	108
Festa S.Mariedda – Piazza d. Chiesa	>1000	6h	5	85	90	01.00	108
Festa S.Anna – Piazza Verona	>1000	6h	5	85	90	01.00	108
Festa Madonna del Rimedio – Piazza Amsicora	>1000	6h	5	85	90	01.00	108

MODELLO 1

(in carta semplice)

COMUNICAZIONE PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA
ai sensi art. 6 c. 1. lett. h Legge n. 447/95
cantieri edili con manutenzione ordinaria e straordinaria e cantieri
stradali ed assimilabili .

Al Sig. Sindaco
del Comune di Marrubiu

Il sottoscritto.....nato a.....
 Il.....residente in
 Via.....C.F.....
 nella qualità di titolare, legale rappresentante, responsabile, direttore lavori,
 altro (specificare)

con sede
legale in

Comune.....Località.....
 Via
 Tel.....P.I.....
 e-mail.....

del cantiere sito nel Comune di Marrubiu in Via.....
 per i seguenti lavori.....

COMUNICA

ai sensi dell' art. 6 c. 1. lett. h Legge n. 447/95 e del Regolamento Comunale
 per la Disciplina in deroga delle attività rumorose e temporanee
 che nei giorni dalal.....sarà attivato il cantiere
 edile/stradale per la realizzazione dei lavori di:

.....

in Marrubiu, via.....n.....
 nella classe acusticadi cui al Piano di zonizzazione acustica
 comunale dotato delle seguenti attrezzature e macchinari:

Descrizione	Potenza acustica Db/A	Fasce orarie di utilizzo Ore/giorno	Ubicazione e orientamento della sorgente rumorosa	Altre informazioni

Al riguardo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di conoscere la normativa nazionale e regionale in materia
- di rispettare quanto indicato nella presente comunicazione
- che all'interno del cantiere saranno comunque utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico, specie verso l'esterno,
- che le macchine in uso sono silenziate conformemente a quanto previsto dalla Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 dell'08.05.2000 recepita dal D. Lgs n. 262/2002, concernente l'emissione acustica ambientale della macchine ed attrezzature da utilizzare all'aperto

ACCETTA DI RISPETTARE LE PRESCRIZIONI contenute nel Regolamento Comunale per la Disciplina in deroga delle attività rumorose e temporanee approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° ____ del _____;

Allega la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- planimetria in scala 1:500 o 1:1000 con evidenziato il perimetro dell'area, l'indicazione della zona acustica di appartenenza, la situazione confinante (segnalando la eventuale presenza di luoghi sensibili quali scuole, ospedali, case di cura), le distanze con gli altri edifici circostanti, con l'identificazione degli ambienti abitativi maggiormente esposti al rumore e quant'altro necessario ad inquadrare il posto nel contesto urbano,
- estremi del permesso di costruire, D.I.A., protocollo della comunicazione lavori

Data.....

In fede

.....

Il Comune si riserva di effettuare in qualsiasi momento un controllo per accertare il rispetto di quanto dichiarato.

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
ESISTENTI**

ai sensi art. 6 c. 1. lett. h Legge n. 447/95

**ATTIVITA' DI CANTIERE CHE NON RISPETTANO I LIMITI DI RUMORE E
DI ORARIO – PROROGA E POSTICIPO DI INIZIO LAVORI
(ART. 6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE
ATTIVITA' RUMOROSE E TEMPORANEE**

Al Sig. Sindaco
del Comune di MARRUBIU

Il sottoscritto.....nato a.....
Il.....residente in
Via.....C.F.....
nella qualità di titolare, legale rappresentante, responsabile, direttore lavori,
altro (specificare)

con sede
legale in

Comune.....Località.....
Via
Tel.....P.I.....
e-mail.....

del cantiere sito nel Comune di MARRUBIU in
Via.....per i seguenti
lavori.....

C H I E D E

ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. h) della Legge n. 447/95 e dell'art. 6 del
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE E TEMPORANEE
approvato con delibera del C.C. n° _____ del _____, l'autorizzazione in
deroga ai limiti ed orari per l'utilizzo di macchinari e attrezzature per cantiere.

A tal fine il sottoscritto

DICHIARA

Al riguardo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in
atti

che nei giorni dalal.....sarà attivato il cantiere
edile/stradale ed assimilabile

.....

.....

In MARRUBIU, via.....n.....

nella classe acustica di cui al Piano di zonizzazione acustica
comunale approvato con deliberazione C.C N. ___del __.__._____.

- di conoscere la normativa nazionale e regionale in materia
- che all'interno del cantiere saranno comunque utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico, specie verso l'esterno,
- che le macchine in uso sono silenziate conformemente a quanto previsto dalla Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 dell'08.05.2000 recepita dal D. Lgs n. 262/2002, concernente l'emissione acustica ambientale della macchine ed attrezzature da utilizzare all'aperto

ACCETTA DI RISPETTARE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- le emissioni sonore in deroga ai limiti di legge sono consentite negli intervalli orari previsti dal citato regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.
- Le emissioni sonore nei periodi di riferimento corrispondenti alle fasce orarie indicate non possono superare i limiti di _____ dB(A) in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti il cantiere.

Allega la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- relazione tecnico descrittiva indicante la durata del cantiere, giorni ed orari di utilizzo di sorgenti sonore, livelli sonori previsti, modalità di regolazione dei livelli sonori, descrizione dello stato dei luoghi con particolare riferimento agli edifici circostanti (distanze, tipologie abitative, ecc.), redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;
- planimetria in scala 1:500 o 1:1000 o 1:1500 con evidenziato il perimetro dell'area, l'indicazione della zona acustica di appartenenza, la situazione confinante (segnalando la presenza di luoghi sensibili quali scuole, ospedali, case di cura), le distanze con gli altri edifici circostanti, con l'identificazione degli ambienti abitativi maggiormente esposti al rumore e quant'altro necessario ad inquadrare il posto nel contesto urbano,
- estremi del permesso di costruire, D.I.A., ecc.

Data.....

In fede

.....

Il Comune si riserva di effettuare in qualsiasi momento un controllo per accertare il rispetto di quanto dichiarato.
La domanda deve essere inoltrata al Comune almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori.

AL COMUNE DI MARRUBIU
UFFICIO TECNICO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

per manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e di spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile

**(ex art. 6 comma 1 lett. h Legge Quadro 447/95 ed art. ART. 10 DEL
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE
ATTIVITA' RUMOROSE E TEMPORANEE)**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

RESIDENTE IN VIA

TEL. C.F.

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE/ PRESIDENTE/PER CONTO DI

CON SEDE LEGALE IN

STATO	COMUNE
LOCALITÀ	CAP.
VIA	N°
TELEFONO	TELEFAX
E-MAIL INTERNET	

CODICE FISCALE / P.IVA

TIPO DI ATTIVITA'

CHIEDE

ai sensi dell'art. 6, c.1 lett.h della Legge Quadro 447/95, art. 10 del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose e temporanee approvato dal C.C. con deliberazione n° _____ del _____,

l'autorizzazione in deroga ai limiti ed orari per l'attività rumorosa temporanea di (festa popolare / luna park / manifestazione canora / spettacolo teatrale / concerto / altro)

.....
.....

.....
in (comune), via,, num,
dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)
nella fascia oraria dalle alle
nella classe(I, II, III, IV, V, VI) di cui al Piano di zonizzazione acustica comunale

Al riguardo, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA DI ACCETTARE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

a) L'attività temporanea sarà operativa nello stesso luogo per non più di ____ giorni, anche se esercitata da soggetti diversi,

b) I limiti assoluti di immissione, circoscritti al disturbo causato dall'attività per cui è stata richiesta deroga, non dovranno comunque superare, durante l'intervallo temporale in cui si svolge la manifestazione e in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti, i valori previsti dal regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose e temporanee approvato dal C.C. con deliberazione n° ____ del _____,

La richiesta di deroga, va presentata al Sindaco almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività, sottoscritta dal responsabile richiedente, deve essere corredata dalla documentazione come sotto indicato.

DATA

IL RICHIEDENTE

.....

.....

ALLEGA (duplice copia):

- 1) fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente
- 2) relazione tecnico descrittiva - della manifestazione o spettacolo previsto indicante la modalità di conduzione dell'attività (durata assoluta, durata giornaliera, orari di esercizio, giorni e orari di utilizzo di sorgenti sonore; la descrizione, ubicazione e caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore; le modalità di regolazione dei livelli sonori eventualmente previste; la stima dei livelli acustici immessi nell'ambiente abitativo circostante ed esterno; la destinazione d'uso delle aree interessate; una sommaria descrizione dello stato dei luoghi, con particolare riferimento agli edifici circostanti, (distanze, tipologie abitative ecc.), da redigersi da parte di tecnico competente in acustica ambientale; ; - la durata, in termini di numero di ore o di giorni, dell'attività di cui si chiede l'autorizzazione;
- 3) Domanda o Copia dell'Autorizzazione al Pubblico Intrattenimento;
- 4) planimetria in scala 1:500 o 1:1000 o 1.1500 con evidenziato il perimetro dell'area, l'indicazione della zona acustica di appartenenza, la situazione confinante (segnalando la presenza di luoghi sensibili quali scuole, ospedali, case di cura), le distanze con gli altri edifici circostanti, con l'identificazione degli ambienti abitativi maggiormente esposti al rumore e quant'altro necessario ad inquadrare il posto nel contesto urbano.